

Maggio 2012

# PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di maggio, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra una variazione nulla su base congiunturale e un aumento del 3,2% nei confronti di maggio 2011 (era +3,3% ad aprile). Il dato definitivo conferma la stima provvisoria.

■ L'inflazione acquisita per il 2012 resta al 2,7%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, scende al 2,2% dal 2,3% di aprile.

■ Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo scende al 2,1% (era +2,2% nel mese precedente).

■ Rispetto a un anno prima il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende al 4,0% dal 4,2% del mese precedente e quello dei prezzi dei servizi si porta al 2,1% (era +2,2% ad aprile). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi diminuisce di un decimo di punto rispetto al mese di aprile.

■ Il rallentamento dell'inflazione risente principalmente della flessione congiunturale dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati (-1,6%). Per contro, un rilevante effetto di sostegno alla dinamica dell'indice generale deriva dall'aumento su base mensile dei prezzi dei Beni energetici regolamentati (+1,7%), interamente spiegato dal rialzo del prezzo dell'Energia elettrica (+4,7% rispetto ad aprile).

■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori diminuiscono dello 0,1% su base mensile e il tasso di crescita tendenziale scende al 4,2%, con una decelerazione di cinque decimi di punto percentuale rispetto ad aprile 2012 (+4,7%).

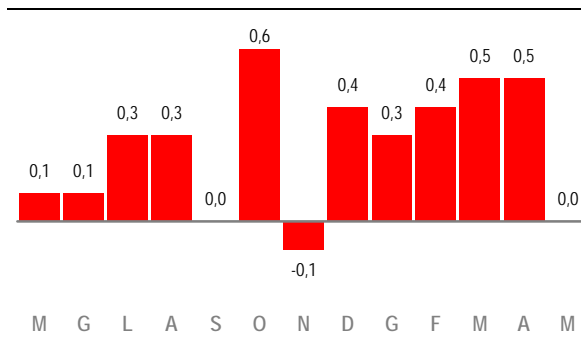
■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) risulta invariato sul mese precedente e registra un aumento del 3,5% su quello corrispondente del 2011 (era +3,7% ad aprile). Anche in questo caso sono confermate le stime preliminari.

■ L'indice IPCA a tassazione costante (IPCA-TC) registra una variazione nulla su base mensile e un aumento del 2,5% in termini tendenziali.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra una diminuzione dello 0,1% sul piano congiunturale e una crescita del 3,0% su quello tendenziale.

## INDICE GENERALE NIC

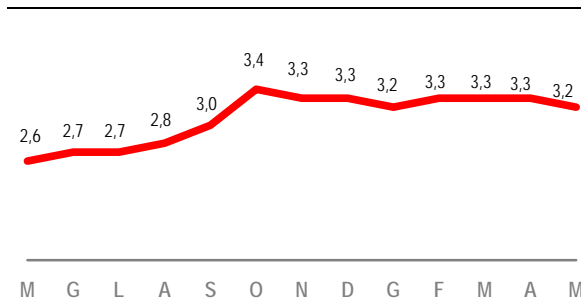
Maggio 2011-maggio 2012, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

## INDICE GENERALE NIC

Maggio 2011-maggio 2012, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

## INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Maggio 2012

	INDICI	VARIAZIONI %	
		maggio 2012	mag-12 apr-12
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	105,8	0,0	3,2
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	105,6	-0,1	3,0
Indice armonizzato IPCA (b)	118,3	0,0	3,5
Indice armonizzato IPCA a tassazione costante (b)	117,1	0,0	2,5

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

## Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

### Le divisioni di spesa

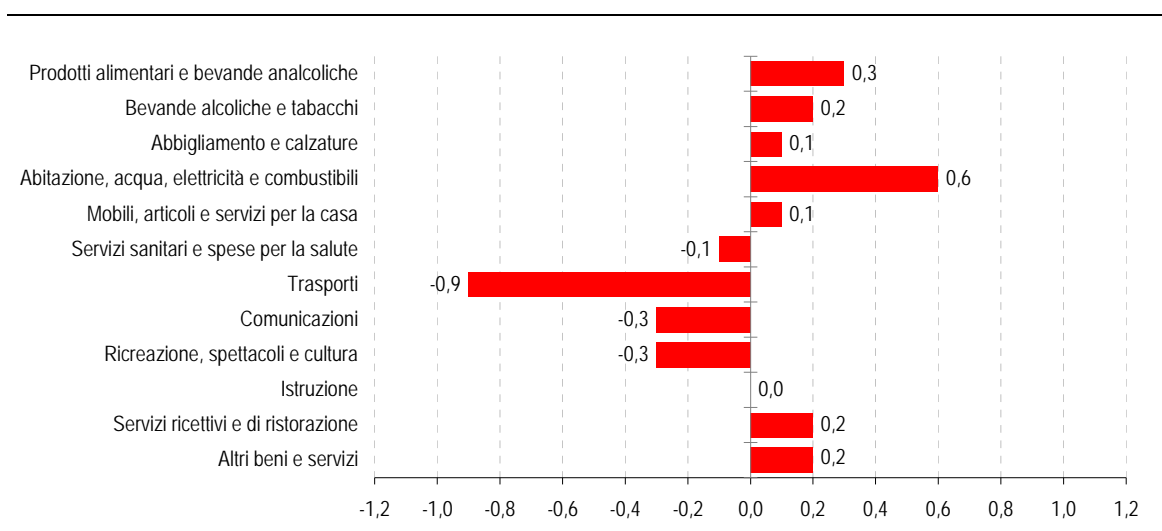
I maggiori incrementi congiunturali dei prezzi rilevati nel mese di maggio 2012 riguardano le divisioni Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,6%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,3%), Bevande alcoliche e tabacchi, Servizi ricettivi e di ristorazione e Altri beni e servizi (per tutti e tre +0,2%) (Prospetto 1 e Figura 1). Una diminuzione su base mensile marcata si rileva per i prezzi dei Trasporti (-0,9%), ridottisi per effetto del calo dei prezzi dei carburanti e di alcuni servizi di trasporto. Diminuzioni congiunturali, per quanto più contenute, si registrano anche per i prezzi delle Comunicazioni, di Ricreazione, spettacoli e cultura (per entrambi -0,3%) e dei Servizi sanitari e spese per la salute (-0,1%).

Rispetto a maggio 2011, i maggiori tassi di crescita interessano le Bevande alcoliche e tabacchi (+8,0%), l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+7,6%) e i Trasporti (+6,8%). Quelli più contenuti riguardano le divisioni Servizi sanitari e spese per la salute (+0,1%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,6%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in flessione (-2,2%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA  
Maggio 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

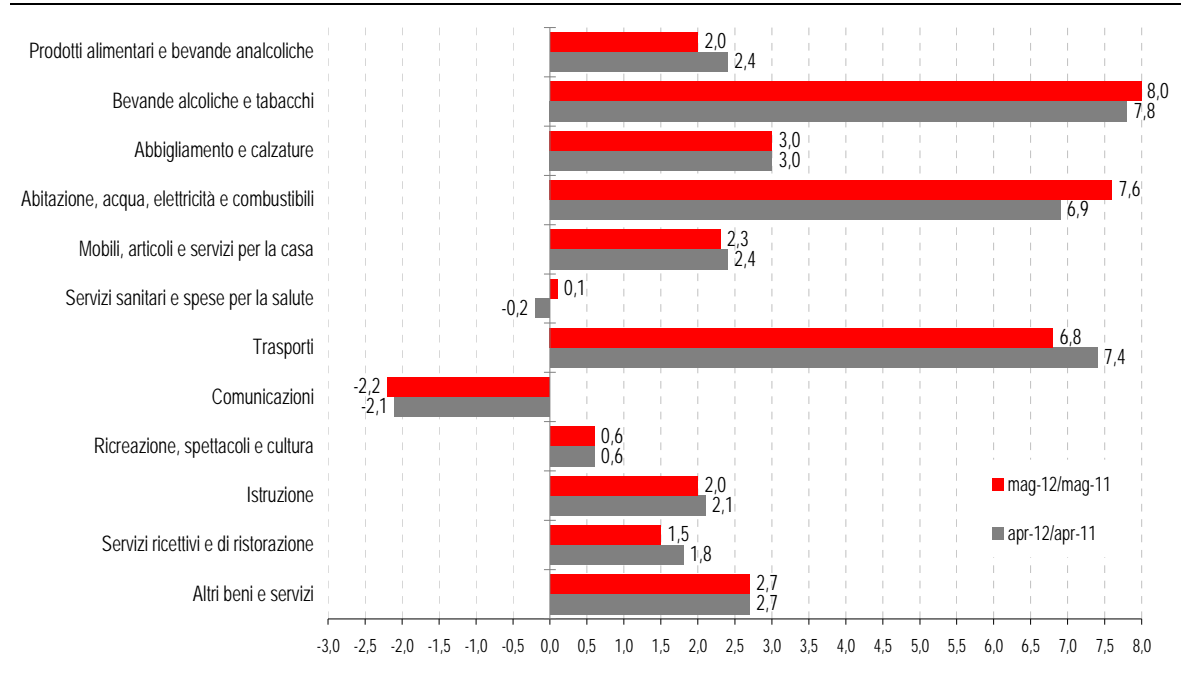
Divisioni	Pesi	mag-12 apr-12	mag-12 mag-11	apr-12 apr-11	mag-11 apr-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.786	0,3	2,0	2,4	0,7	2,2
Bevande alcoliche e tabacchi	31.521	0,2	8,0	7,8	0,0	5,6
Abbigliamento e calzature	86.363	0,1	3,0	3,0	0,1	2,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	104.366	0,6	7,6	6,9	0,0	6,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.370	0,1	2,3	2,4	0,2	2,0
Servizi sanitari e spese per la salute	77.286	-0,1	0,1	-0,2	-0,4	0,0
Trasporti	151.985	-0,9	6,8	7,4	-0,3	6,0
Comunicazioni	24.796	-0,3	-2,2	-2,1	-0,2	-1,8
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.762	-0,3	0,6	0,6	-0,3	0,2
Istruzione	11.411	0,0	2,0	2,1	0,1	1,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	108.361	0,2	1,5	1,8	0,5	1,3
Altri beni e servizi	85.993	0,2	2,7	2,7	0,2	1,8
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,0</b>	<b>3,2</b>	<b>3,3</b>	<b>0,1</b>	<b>2,7</b>

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA  
Maggio 2012, variazioni percentuali congiunturali



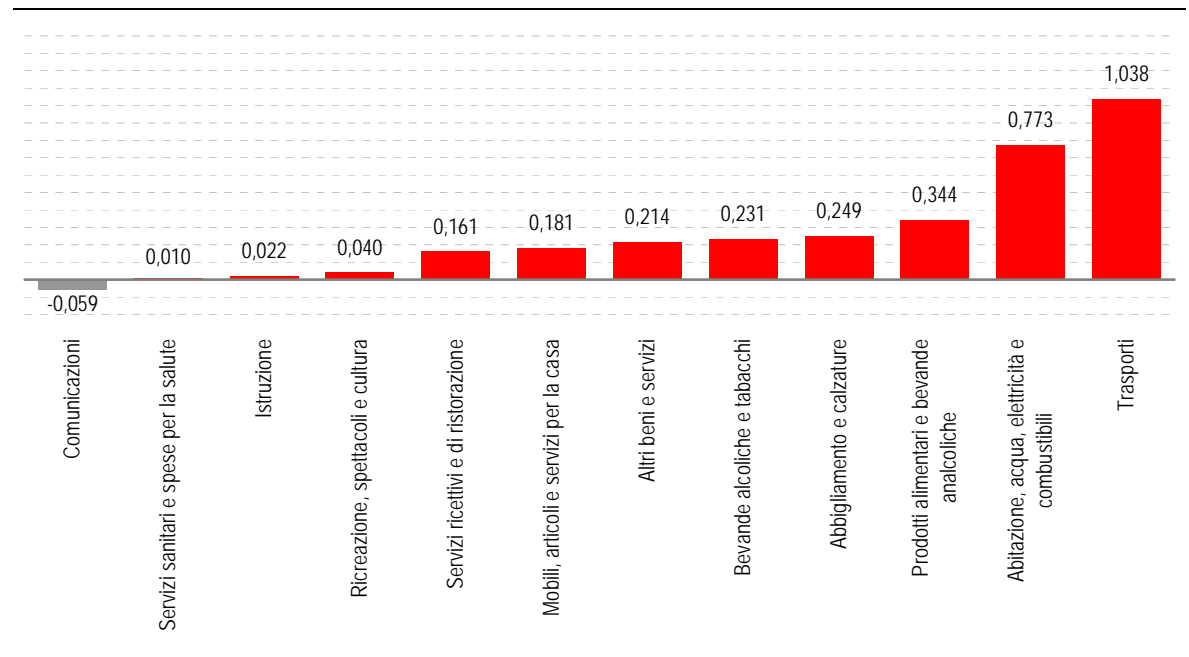
Il confronto tra i tassi tendenziali di maggio e quelli misurati ad aprile mostra un quadro di prevalente rallentamento o stabilità nella crescita dei prezzi per quasi tutte le divisioni di spesa. La decelerazione più marcata interessa i prezzi dei Trasporti (+6,8%, dal +7,4% di aprile). In accelerazione risultano i prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (di sette decimi di punto percentuale) e di Bevande alcoliche e tabacchi (+8,0%, dal +7,8% del mese precedente). Si accentua la flessione su base annua dei prezzi delle Comunicazioni (Figura 2).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA  
Variazioni percentuali tendenziali



I maggiori contributi all'inflazione si devono ai prezzi dei Trasporti (1,038 punti percentuali), dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (0,773) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (0,344) (Figura 3).

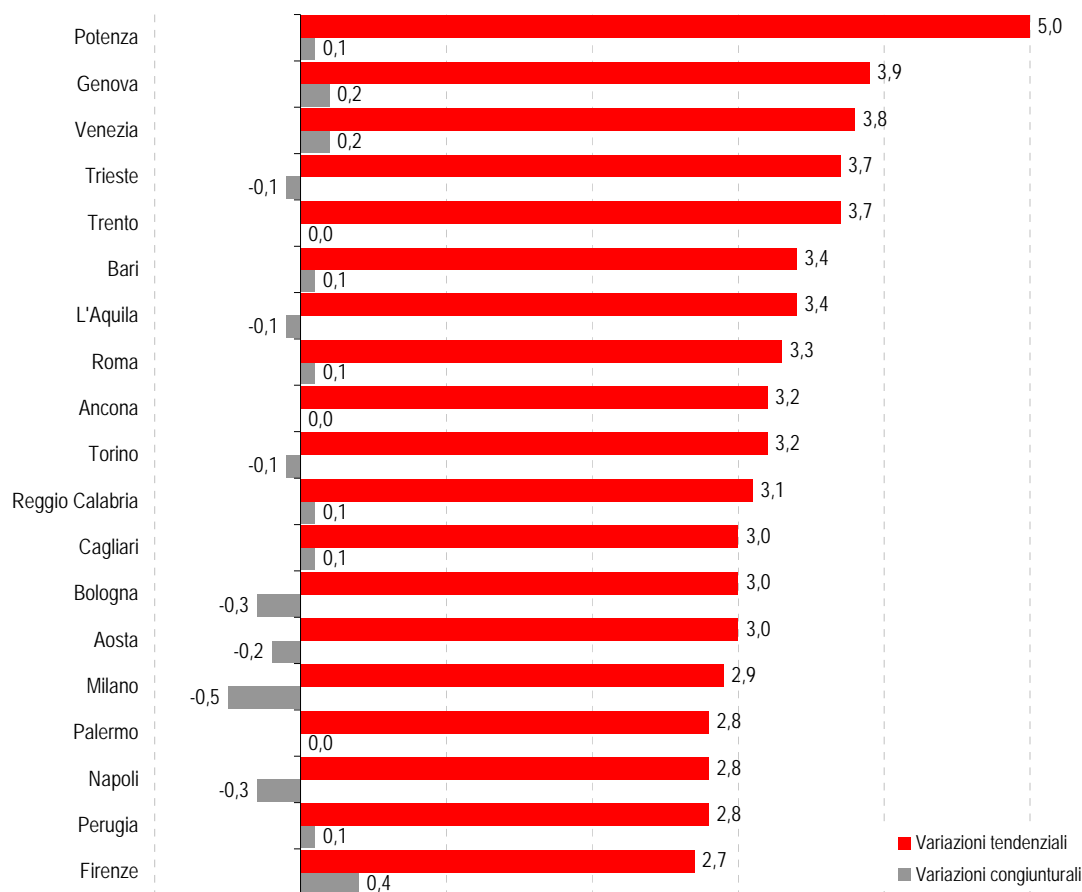
FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA  
Maggio 2012, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



### Le città capoluogo di regione

Potenza (+5,0%), Genova (+3,9%) e Venezia (+3,8%) sono le città in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto a maggio 2011. Le variazioni più moderate riguardano Firenze (+2,7%), Palermo, Napoli e Perugia (per tutte e tre +2,8%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE  
Maggio 2012, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) la regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria. I dati della città di Campobasso non sono diffusi per incompletezza della rilevazione.

### Le tipologie di prodotto

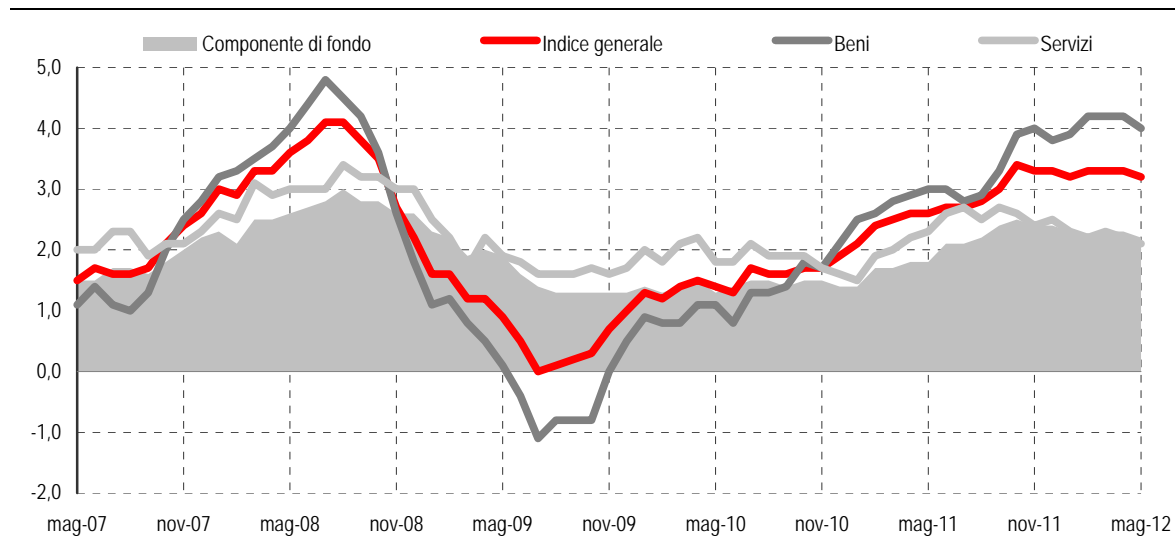
Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a maggio si rileva un rallentamento sia del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (4,0%, dal 4,2% di aprile), sia di quello relativo ai servizi (2,1%, dal 2,2% del mese precedente) (Figura 5 e Prospetto 2). Come conseguenza di questi andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni diminuisce, portandosi a meno 1,9 punti percentuali (era meno 2,0 punti percentuali ad aprile).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano su base mensile dello 0,4%, mentre il tasso di crescita su base annua scende al 2,1% (dal 2,4% del mese precedente). In particolare, i prezzi dei prodotti lavorati crescono dello 0,2% su base congiunturale e del 2,9% su base tendenziale (era +3,0% ad aprile); quelli dei prodotti non lavorati aumentano dello 0,7% rispetto al mese precedente e crescono dello 0,8% nei confronti di maggio 2011 (in rallentamento dall'1,3% di aprile).

I prezzi dei Beni energetici registrano una diminuzione congiunturale dello 0,2% e un rallentamento del tasso di crescita tendenziale di tre decimi di punto percentuale (15,3% dal 15,6% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni energetici sottende andamenti differenziati dei due comparti componenti, regolamentato e non: infatti, i prezzi degli

energetici regolamentati aumentano dell'1,7% rispetto ad aprile 2012 e del 15,3% rispetto all'anno precedente (era +13,5% ad aprile); quelli degli energetici non regolamentati diminuiscono in termini congiunturali dell'1,6%, con un tasso di incremento su base annua in attenuazione (15,3% dal 17,2% del mese precedente).

**FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC**  
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



**PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO**  
Maggio 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mag-12 apr-12	mag-12 mag-11	apr-12 apr-11	mag-11 apr-11	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.888	0,4	2,1	2,4	0,7	2,2
Alimentari lavorati	104.302	0,2	2,9	3,0	0,3	2,3
Alimentari non lavorati	64.586	0,7	0,8	1,3	1,2	2,1
Beni energetici, di cui:	90.350	-0,2	15,3	15,6	0,1	13,7
Energetici regolamentati	38.542	1,7	15,3	13,5	0,1	12,1
Energetici non regolamentati	51.808	-1,6	15,3	17,2	0,0	14,8
Tabacchi	22.419	0,1	9,4	9,3	0,0	6,6
Altri beni, di cui:	285.747	0,0	1,5	1,4	-0,1	1,1
Beni durevoli	93.906	-0,2	0,6	0,8	0,0	0,5
Beni non durevoli	76.462	-0,2	0,5	0,4	-0,3	0,4
Beni semidurevoli	115.379	0,2	2,8	2,7	0,1	2,2
<b>Beni</b>	<b>567.404</b>	<b>0,0</b>	<b>4,0</b>	<b>4,2</b>	<b>0,2</b>	<b>3,6</b>
Servizi relativi all'abitazione	67.062	0,1	2,5	2,6	0,1	2,3
Servizi relativi alle comunicazioni	20.310	0,0	1,5	1,6	0,1	1,1
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	165.911	0,0	1,4	1,7	0,3	1,1
Servizi relativi ai trasporti	81.556	-0,6	4,2	3,9	-0,9	3,0
Servizi vari	97.757	0,1	1,3	1,3	0,1	0,8
<b>Servizi</b>	<b>432.596</b>	<b>-0,1</b>	<b>2,1</b>	<b>2,2</b>	<b>0,0</b>	<b>1,7</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,0</b>	<b>3,2</b>	<b>3,3</b>	<b>0,1</b>	<b>2,7</b>
Componente di fondo	845.064	-0,1	2,2	2,3	0,0	1,6
Indice generale al netto degli energetici	909.650	0,0	2,1	2,2	0,1	1,7

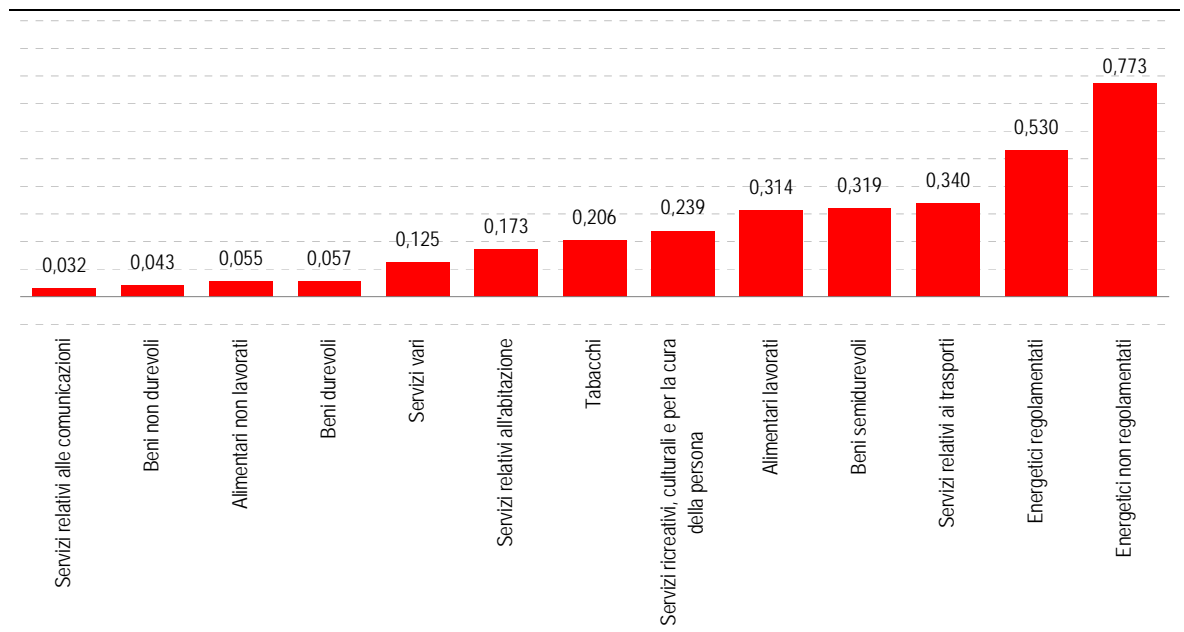
I prezzi dei Tabacchi registrano un aumento congiunturale dello 0,1%, che porta il tasso di crescita tendenziale al 9,4% (dal 9,3% di aprile 2012); i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) risultano invariati su base mensile e registrano su base annua un'accelerazione di un decimo di punto percentuale del tasso di incremento.

Nel settore dei servizi, si registra una sensibile diminuzione congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi ai Trasporti (-0,6%). Invariati su base mensile risultano i prezzi dei Servizi relativi alle Comunicazioni e dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona; mentre i prezzi dei Servizi relativi all'Abitazione e di quelli Vari aumentano dello 0,1%.

Sul piano tendenziale, si registra un rallentamento di tre decimi di punto percentuale dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (1,4%, dal +1,7% del mese precedente). Decelerazioni, seppur più contenute e pari a un decimo di punto, si rilevano anche per i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione e di quelli relativi alle Comunicazioni. Per contro, i prezzi dei Servizi vari mostrano un tasso tendenziale di crescita uguale a quello di aprile (1,3%) e quelli dei Servizi relativi ai trasporti un tasso in accelerazione (4,2%, dal 3,9% del mese precedente).

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, l'impatto più marcato sul tasso di inflazione è attribuibile ai prezzi degli Energetici non regolamentati (il cui contributo a maggio risulta pari a 0,773 punti percentuali). Importanti effetti di sostegno alla dinamica dell'inflazione derivano, inoltre, dall'andamento dei prezzi degli Energetici regolamentati (0,530) e dei Servizi relativi ai trasporti (0,340) (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO  
Maggio 2012, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, questo mese sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** nell'ambito degli Alimentari lavorati si mette in luce l'aumento su base mensile dei prezzi degli Altri prodotti di panetteria e pasticceria (+0,4%) e della Pasta (+0,2%), che crescono su base annua rispettivamente del 3,0% e del 2,4%. Continua ad aumentare il prezzo dello Zucchero (+0,4%, +9,4% in termini tendenziali) e, anche a maggio, si registra un rialzo congiunturale del prezzo del Vino (+0,4%), in crescita su base annua del 3,9%. Con riferimento agli Alimentari non lavorati, l'aumento su base mensile dei prezzi è principalmente imputabile al sostenuto rialzo dei prezzi della Frutta fresca (+5,6%); ciononostante, rispetto a un anno prima risultano in flessione del 3,9%. Aumenti congiunturali più moderati si rilevano, inoltre, per i prezzi delle Uova (+1,0%, +5,0% rispetto a maggio 2011), del Pesce fresco di mare di pescata (+0,7%) e di quello di allevamento (+1,4%), in aumento in termini tendenziali, rispettivamente, del 3,0% e del

4,9%. Nello stesso comparto, infine, si segnala la diminuzione congiunturale dei prezzi dei Vegetali freschi (-3,3%, -1,8% su base annua).

► **Beni energetici:** per quanto riguarda il comparto regolamentato, l'aumento congiunturale è interamente dovuto al rialzo del prezzo dell'Energia elettrica (+4,7%), che porta il relativo tasso di crescita tendenziale al 16,2% (dall'11,0% di aprile). Con riferimento al comparto non regolamentato, si rilevano diminuzioni congiunturali dei prezzi di tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce dell'1,6% sul mese precedente, cosicché il tasso di crescita tendenziale scende al 17,8% (in sensibile attenuazione dal 20,9% di aprile). Pari diminuzione su base mensile si rileva per il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto che cresce su base annua del 19,2% (dal 20,5% del mese precedente). Un calo congiunturale marcato si registra per il prezzo degli Altri carburanti (-3,5%), il cui tasso di variazione tendenziale rallenta e scende al 9,4% (dal 12,5% di aprile). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento diminuisce dello 0,9% sul mese precedente e aumenta del 10,1% su quello corrispondente del 2011 (lo stesso valore di aprile).

► **Tabacchi:** il lieve aumento congiunturale dei prezzi dei Tabacchi è principalmente dovuto all'aumento dei prezzi degli Altri tabacchi (+6,8%), che crescono su base annua del 19,6%. In lieve aumento su base mensile risultano anche i prezzi dei Sigari e sigaretti (+0,2%), in crescita del 3,3% in termini tendenziali.

► **Altri beni:** per quanto riguarda i Beni durevoli, il calo congiunturale è imputabile, in particolare, alla sensibile diminuzione dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-3,0%, -22,5% rispetto a maggio 2011) e degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-2,4%), in flessione su base annua del 7,9%. Con riferimento a questi ultimi, si segnala anche la diminuzione dei prezzi dei relativi Accessori, forte su base mensile (-5,9%), debole su base annua (-0,2%). Ribassi congiunturali, inoltre, si rilevano per i prezzi delle Macchine fotografiche e videocamere (-3,4%, -10,7% in termini tendenziali). Infine, nell'ambito dei Beni semidurevoli si segnala l'aumento congiunturale dei prezzi di Giochi e hobby (+3,5%, +6,4% su base annua).

► **Servizi:** con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si registrano diminuzioni congiunturali consistenti per i prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-8,3%), mentre il relativo tasso tendenziale di crescita sale al 2,9% dallo 0,7% di aprile. Aumenti su base mensile, invece, si rilevano per i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (+1,7%, +5,7% in termini tendenziali) e del Trasporto marittimo passeggeri (+1,5%, +0,2% su base annua). Nell'ambito dei Servizi relativi all'abitazione, si segnalano gli aumenti congiunturali dello 0,2% degli Affitti reali per abitazioni di privati e delle Spese condominiali, in crescita in termini tendenziali, rispettivamente, del 2,2% e del 4,3%. Infine per quanto riguarda i Ricreativi, culturali e per la cura della persona, si mette in luce la forte diminuzione congiunturale dei prezzi dei Pacchetti vacanza sia nazionali (-6,1%) sia internazionali (-4,0%).

### I prodotti per frequenza di acquisto

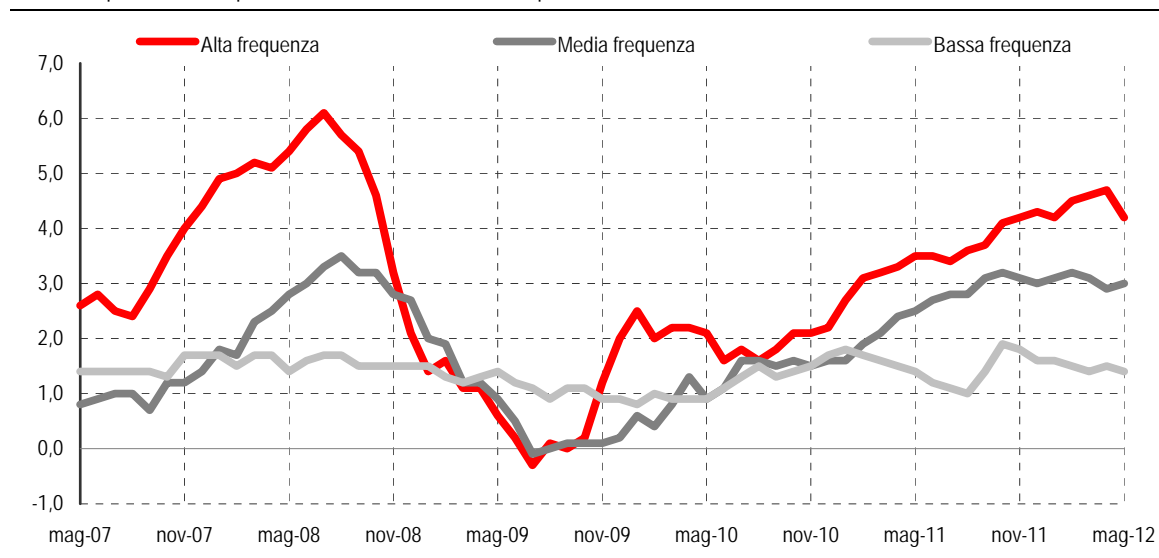
A maggio, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori diminuiscono dello 0,1% e registrano una attenuazione di cinque decimi di punto percentuale del tasso di incremento su base annua (4,2% dal 4,7% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 7).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO Maggio 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mag-12 apr-12	mag-12 mag-11	apr-12 apr-11	mag-11 apr-11	Contributo variazione su mag-11	Inflazione acquisita
Alta frequenza	393.220	-0,1	4,2	4,7	0,4	1,648	4,0
Media frequenza	428.344	0,0	3,0	2,9	-0,1	1,298	2,3
Bassa frequenza	178.436	0,0	1,4	1,5	0,1	0,258	1,1
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,0</b>	<b>3,2</b>	<b>3,3</b>	<b>0,1</b>		<b>2,7</b>

I prezzi dei prodotti a media e a bassa frequenza di acquisto non variano su base mensile; rispetto a maggio 2011, i primi crescono del 3,0% (in lieve accelerazione dal 2,9% del mese precedente), i secondi dell'1,4% (in lieve attenuazione dall'1,5% di aprile).

**FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO**  
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



### I beni e servizi regolamentati

Nel mese di maggio, i prezzi dei Servizi regolamentati risultano invariati in termini congiunturali e in aumento del 2,9% rispetto a maggio 2011 (dal 3,0% di aprile); quelli dei Servizi non regolamentati diminuiscono dello 0,1% su base mensile e segnano un tasso di crescita su base annua in lieve attenuazione (2,0%, dal 2,1% del mese precedente) (Prospetto 4 e Figura 8).

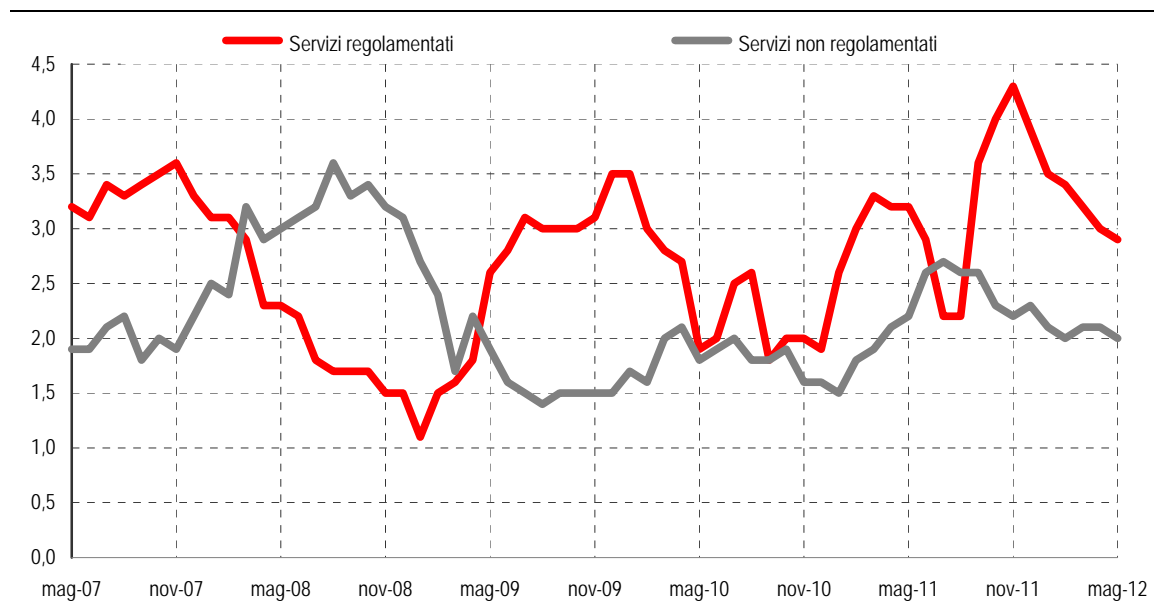
**PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI**  
Maggio 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mag-12 apr-12	mag-12 mag-11	apr-12 apr-11	mag-11 apr-11	Contributo variazione su mag-11	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	500.734	-0,1	3,6	3,9	0,2	1,839	3,3
Beni regolamentati, di cui:	66.670	0,9	7,3	5,7	-0,6	0,457	5,7
Energetici regolamentati	38.542	1,7	15,3	13,5	0,1	0,530	12,1
Altri beni regolamentati	28.128	-0,2	-2,6	-3,7	-1,3	-0,073	-2,4
<b>Beni</b>	<b>567.404</b>	<b>0,0</b>	<b>4,0</b>	<b>4,2</b>	<b>0,2</b>	<b>2,296</b>	<b>3,6</b>
Servizi non regolamentati	367.151	-0,1	2,0	2,1	0,0	0,742	1,5
Servizi regolamentati	65.445	0,0	2,9	3,0	0,1	0,165	2,4
<b>Servizi</b>	<b>432.596</b>	<b>-0,1</b>	<b>2,1</b>	<b>2,2</b>	<b>0,0</b>	<b>0,908</b>	<b>1,7</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,0</b>	<b>3,2</b>	<b>3,3</b>	<b>0,1</b>		<b>2,7</b>

I prezzi dei Beni regolamentati mostrano un aumento congiunturale dello 0,9%, risultato del rialzo del prezzo dell'Energia elettrica, e una crescita tendenziale del 7,3%, in forte accelerazione rispetto ad aprile (+5,7%).



**FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI**  
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



## Indice armonizzato dei prezzi al consumo

### Le divisioni di spesa

A maggio i rialzi congiunturali maggiori riguardano i prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,7%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,3%), delle Bevande alcoliche e tabacchi e dell'Abbigliamento e calzature (per entrambi +0,2%) (Prospetto 5). In diminuzione su base mensile risultano i prezzi dei Trasporti (-0,9%), di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,5%), delle Comunicazioni (-0,4%) e dell'Istruzione (-0,1%).

Gli incrementi tendenziali più elevati interessano le divisioni Bevande alcoliche e tabacchi (+8,0%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+7,5%), Trasporti (+6,9%) e Servizi sanitari e spese per la salute (+6,1%). In flessione su base annua sono i prezzi delle Comunicazioni (-2,4%).

### PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Maggio 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	mag-12 apr-12	mag-12 mag-11	apr-12 apr-11	mag-11 apr-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	169.486	0,3	2,1	2,4	0,7	2,3
Bevande alcoliche e tabacchi	33.369	0,2	8,0	7,8	0,0	5,7
Abbigliamento e calzature	96.914	0,2	2,5	2,4	0,1	5,9
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	110.511	0,7	7,5	6,9	0,1	6,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	84.242	0,1	2,2	2,2	0,1	1,9
Servizi sanitari e spese per la salute	36.966	0,1	6,1	5,6	-0,4	4,1
Trasporti	161.108	-0,9	6,9	7,3	-0,4	6,1
Comunicazioni	26.418	-0,4	-2,4	-2,2	-0,1	-1,8
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.243	-0,5	0,6	0,8	-0,3	0,1
Istruzione	12.063	-0,1	1,9	2,1	0,1	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	114.575	0,1	1,5	1,9	0,4	1,3
Altri beni e servizi	91.105	0,1	2,6	2,8	0,3	1,9
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,0</b>	<b>3,5</b>	<b>3,7</b>	<b>0,2</b>	<b>3,3</b>
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	0,0	2,5	2,7	0,2	2,6

Si precisa che, diversamente dagli indici nazionali NIC e FOI, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Ciò può determinare in alcuni mesi dell'anno andamenti congiunturali significativamente diversi da quelli degli indici nazionali.

Si ricorda che, diversamente dagli indici nazionali, che considerano il prezzo pieno di vendita, l'indice IPCA si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, per i medicinali e i servizi paramedici, negli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, mentre nell'indice armonizzato il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket).

L'IPCA viene mensilmente inviato, secondo un calendario prefissato, a Eurostat, che lo diffonde contestualmente a quelli degli altri Paesi della Ue. Tale indice, relativo al mese di maggio 2012, sarà diffuso da Eurostat il 14 giugno 2012.

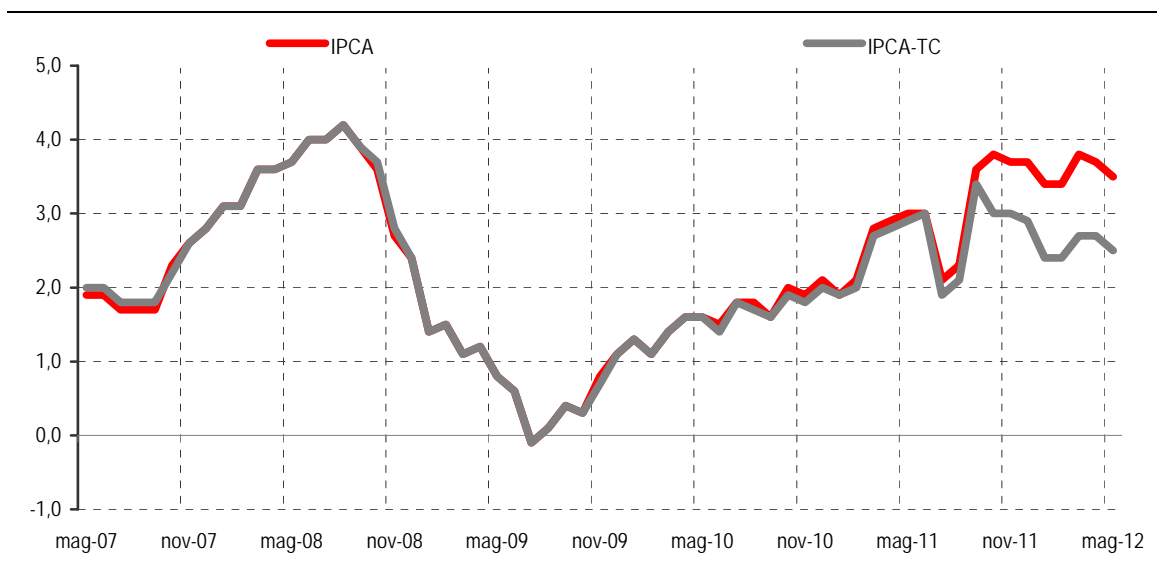
### Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di maggio 2012, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante risulta invariato rispetto ad aprile e aumenta del 2,5% rispetto al corrispondente mese del 2011 (Prospetto 5 e Figura 9).

Il differenziale dei tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante resta pari a un punto percentuale. Esso incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni nell'imposizione indiretta verificatesi negli ultimi dodici mesi, tra i quali i ripetuti incrementi delle accise sui carburanti, registrati nella seconda metà del 2011 e l'aumento dell'aliquota dell'Iva ordinaria dal 20% al 21%, introdotto con la manovra finanziaria, Legge n. 148 del 16 settembre 2011. Tale differenziale rappresenta il massimo impatto potenziale delle variazioni di imposte indirette degli ultimi dodici mesi sul tasso di inflazione misurato mediante l'IPCA, nell'ipotesi di una loro traslazione immediata e completa sui prezzi finali dei prodotti.

FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Si ricorda che l'indice IPCA-TC viene stimato depurando l'indice armonizzato degli effetti dovuti a eventuali cambiamenti delle aliquote delle imposte indirette (ad esempio IVA e accise) registrati nel mese corrente rispetto a quelle in vigore nel mese di dicembre dell'anno precedente (base di calcolo dell'indice). Nella sua costruzione si assume un trasferimento totale e istantaneo delle modifiche di imposta sui prezzi pagati dai consumatori (si veda la Nota metodologica allegata).

Si precisa inoltre che, nel corso dell'anno, l'indice IPCA-TC può essere soggetto a revisione per effetto di modifiche nel calcolo richieste da eventuali cambiamenti nel sistema di imposizione fiscale indiretta. I dati diventano definitivi l'anno successivo a quello di riferimento.

## Glossario

**Altri beni:** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

**Altri beni regolamentati:** comprendono l'acqua potabile e i medicinali con obbligo di prescrizione.

**Beni alimentari:** comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

**Beni durevoli:** includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

**Beni non durevoli:** comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

**Beni semidurevoli:** comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

**Beni energetici regolamentati:** includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

**Beni energetici non regolamentati:** comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

**Beni regolamentati:** includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

**COICOP:** Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

**Componente di fondo:** viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

**Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale:** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

**FOI:** indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

**Inflazione acquisita:** rappresenta la variazione media dell'indice NIC nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

**IPCA:** indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

**IPCA-TC:** indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

**NIC:** indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

**Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

**Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

**Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e

informatici, gli articoli sportivi.

**Servizi regolamentati:** tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli, i trasporti ferroviari regionali, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, il parcheggio auto, i pedaggi autostradali, alcuni servizi postali e i servizi di telefonia fissa, il canone tv, i concorsi pronostici, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, il nido d'infanzia comunale, i certificati anagrafici e la mediazione civile.

**Servizi relativi all'abitazione:** comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

**Servizi relativi alle comunicazioni:** comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

**Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:** comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

**Servizi relativi ai trasporti:** comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

**Servizi vari:** comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

**Tasso di inflazione "ereditato" nell'anno t dall'anno t-1:** variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t-1 e la media dell'anno t-1.

**Tasso di inflazione "proprio" dell'anno t:** variazione percentuale misurata tra la media dell'anno t e il dicembre dell'anno t-1.

**Trascinamento all'anno t+1:** variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t e la media dell'anno t.

**Variazione congiunturale:** variazione rispetto al periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.